

## **La nuova legge 488/92**

A due anni dall'ultimo bando di gara è stata riattivata (D.M. 1 febbraio 2006 MAP MEF), la Legge 488/92, il più importante strumento legislativo nazionale per quel che concerne il finanziamento pubblico alle imprese e l'agevolazione del credito nelle cosiddette aree depresse.

Il citato decreto interministeriale introduce importanti modifiche alla legge, con particolare riguardo alle tipologie di contributo concedibile, alle condizioni ed i criteri d'accesso al finanziamento, così come alla sua entità ed ai parametri per entrare in graduatoria. Restano immutati i soggetti beneficiari, la tipologia dei programmi, le spese ammissibili e le aree geografiche interessate (il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse del Centro-Nord).

La dotazione finanziaria della nuova 488 ammonta a 679 milioni di Euro, di cui il Ministero delle Attività Produttive (MAP) ha reso note le ripartizioni per regioni, settori e dimensioni delle imprese. Per quanto concerne la ripartizione tra settori, vale il seguente schema:

- il 60% al "settore industria", circa 408 milioni di Euro;
- il 35% al "settore turismo", circa 238 milioni di Euro;
- il 5% al "settore commercio", circa 34 milioni di Euro;

Nella ripartizione delle risorse su *base regionale*, circa l'85% dei fondi è destinato al Mezzogiorno. Non è da escludere un possibile rifinanziamento, con un contestuale aumento delle risorse disponibili per tutti i settori. Per quel che attiene alla *dimensione delle imprese*, circa il 70% delle risorse disponibili saranno destinate alle PMI.

Le domande saranno subordinate a specifici bandi settoriali emanati dal MAP. La prima pubblicazione è attesa entro fine febbraio, le scadenze non sono ancora note, al momento si ritiene probabile l'apertura di un bando lungo (4-6 mesi), ovvero con scadenza tra giugno e ottobre 2006.

## **Agevolazioni ottenibili e condizioni d'accesso ai finanziamenti**

Le agevolazioni sono concesse in relazione ad un programma di investimenti organico e funzionale, promosso nell'ambito di una singola unità produttiva e da avviare non prima della presentazione della domanda. Gli incentivi introducono un nuovo sistema misto che affianca ai tradizionali finanziamenti a fondo perduto in conto capitale, forme di finanziamento agevolato da accendere presso la Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Il nuovo decreto innalza la soglia minima d'investimento previsto, a seconda del settore d'intervento, passando dal precedente limite di 500.000 Euro a quello attuale di 1.000.000 di Euro. È fatta salva la discrezionalità delle regioni e delle province autonome di modificare i minimali d'intervento.

L'accesso ai finanziamenti è subordinato ad un apporto di capitale dell'impresa non inferiore al 25% del totale degli investimenti previsti. In altre parole, per beneficiare delle agevolazioni in questione, i soggetti devono disporre di una base di partenza minima del 25% degli investimenti necessari alla realizzazione dell'intero progetto.

Il finanziamento agevolato dovrà necessariamente accompagnarsi con un finanziamento ordinario, da attivare presso un istituto di credito convenzionato, ad un tasso di mercato e per un importo e una durata pari a quello assegnato dalla CDP.

Gli investimenti dovranno essere distribuiti, seguendo criteri regionali e dimensionali delle imprese (cfr. tabella) nel modo seguente:

**Misure del contributo in C/C e del finanziamento agevolato (in % dell'investimento ammissibile)**

Territori	Piccole Imprese		Medie Imprese		Grandi Imprese		
	Cont. C/C	Fin.to ag.to	Cont. C/C	Fin.to ag.to	Cont. C/C	Fin.to ag.to	
Ob.1 deroga 87.3.a	Calabria	50	25	50	25	44,4	22,2
	Basilicata - Campania - Puglia - Sicilia - Sardegna	41	20,5	41	20,5	31,2	15,6
Molise (deroga 87.3.c)		26,7	15	26,7	15	17,7	15
Abruzzo (deroga 87.3.c)		24,4	15	24,4	15	17,7	15
Comuni Centro Nord (deroga 87.3.c)		13,7	15	11,1	15	7,1	15
Comuni Centro Nord ob.2 e phasing out - Abruzzo ob. 2 - Molise phasing out ob. 1		10	15	4,2	15	-	-

Fonte: Decreto Interministeriale 1/02/2006 MAP - MEF

- a) **Capitale da parte dell'impresa**, pari al 25% minimo del totale degli investimenti previsti dal progetto <sup>1</sup>;
- b) **Contributo in conto capitale**, in misura variabile a seconda della Regione d'appartenenza e della dimensione dell'impresa (fino ad un max. del 50% degli investimenti totali per le PMI delle aree maggiormente depresse appartenenti all'*Obiettivo 1*). I contributi a fondo perduto, possono variare anche in funzione delle richieste avanzate dalle imprese stesse: ad un minore contributo richiesto corrisponderà una maggiore premialità nel punteggio finale delle graduatorie. Si tratta di una novità sostanziale introdotta dal decreto che ha lo scopo di soddisfare il maggior numero possibile di interventi con le risorse disponibili a copertura del bando.  
Gli incentivi a fondo perduto rimangono soggetti ai limiti delle intensità massime previste dalla disciplina comunitaria (ESN, ESL), in relazione all'area d'intervento e alla dimensione dell'impresa e sono espressi direttamente nella misura delle percentuali degli investimenti ammissibili.
- c) **Finanziamenti**:
  - agevolato fino al 25% degli investimenti totali per le PMI delle aree maggiormente depresse (*Obiettivo 1*), erogati dalla CDP ad un tasso dello 0,5% annuo per un periodo non superiore ai 15 anni e non inferiore ai 6;
  - ordinario (anche sotto forma di leasing) a tasso di mercato (circa 3-4%), di importo e durata pari a quello del finanziamento agevolato.

La condizione essenziale affinché il progetto sia considerato ammissibile, è l'ottenimento del finanziamento ordinario o di leasing entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. Superato tale limite la richiesta sarà considerata inammissibile.

### **Indicatori, criteri di ammissibilità e formazione della graduatoria**

Ai fini della formazione della graduatoria verranno calcolati, per ciascun programma di investimento, i valori normalizzati dei seguenti tre indicatori:

- **Percentuale di contributo**: rapporto tra la misura massima del contributo in conto capitale stabilita e la misura richiesta;
- **Innovazione**: rapporto tra le spese ammissibili relative agli investimenti innovativi e il totale delle spese ammissibili;

<sup>1</sup> A tal fine sono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque elemento di aiuto pubblico, ivi compreso il predetto finanziamento bancario ordinario

- **Parametro regionale:** punteggio complessivo conseguito dall'iniziativa sulla base di specifiche priorità regionali.

Gli interventi che superano i 25 milioni di Euro accedono a due *graduatorie multiregionali*, una per il Mezzogiorno e l'altra per il Centro-Nord; mentre il limite massimo di investimento per le *graduatorie ordinarie* è fissato a 25 milioni di Euro per i settori industria e commercio ed a 20 milioni di euro per il settore turismo. Per gli investimenti compresi entro i limiti sopra citati, sarà redatta una *graduatoria speciale* per ciascuna regione, riferita ai programmi relativi ad un'area o a più settori di attività eventualmente individuati come prioritari dalla regione stessa tra quelli ammissibili.

Il valore di ciascun indicatore può essere inoltre incrementato in base a criteri di premialità tra loro cumulabili e secondo le seguenti misure percentuali:

- **1,5%** per quelle imprese i cui ultimi tre bilanci approvati, presentano un valore medio delle **spese di ricerca e sviluppo tecnologico** pari almeno al 3% del fatturato aziendale. La premialità è dello 0,75%, se il predetto valore medio di spesa è pari almeno al 2% del fatturato;
- **1%** per i programmi delle imprese che con riferimento all'ultimo bilancio approvato, alla data della presentazione della domanda, dimostrino di aver realizzato, negli ultimi tre anni, un **incremento medio del fatturato estero** pari al 30% del totale, oppure che il 50% del fatturato dell'ultimo anno è stato realizzato all'estero;
- **1%** per i programmi proposti dalle imprese che alla data della domanda abbiano già aderito ai sistemi internazionali di **certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS**;
- **1%** per i programmi proposti dalle **imprese** che alla data della domanda, risultino **costituite da non più di un anno**;
- **0,5%** per le PMI risultanti da **fusioni societarie** avvenute negli ultimi 12 mesi;
- **0,25%** per quelle imprese che abbiano realizzato **stage** della durata minima di tre mesi, nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e per quelle imprese che risultino dotate di asili nido.

### **Il ruolo dell'innovazione**

Una delle principali modifiche apportate dalla nuova normativa è costituita dalla sostituzione del parametro sull'occupazione **in favore di quello sull'innovazione**.

Sono finanziate solo le imprese che investono realmente in innovazione, dove per investimenti innovativi si intendono:

- spese per apparecchiature e macchinari robotizzati su sistemi software e digitali;
- piattaforme completamente digitali funzionali alla gestione della produzione e alla reingegnerizzazione ed integrazione dei processi organizzativi;
- brevetti;
- piattaforme digitali per la gestione della clientela e dei pagamenti;

riconducibili a due sotto-gruppi:

- investimenti in informatica ed alta tecnologia;
- macchinari semiautomatici ed automatici.

Si evince che sono scoraggiati gli investimenti immobiliari e più in generale di natura edile a vantaggio di quelli tecnologici e innovativi. In questo senso gli impianti tecnologici-alternativi (come ad esempio quelli eolici) godono di parametri di valutazione molto elevati.

### **Link**

Per il testo della legge e maggiori approfondimenti: [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it)

Elenco delle aree depresse: [http://europa.eu.int/comm/regional\\_policy/atlas/italy/it\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/regional_policy/atlas/italy/it_it.htm)

Per la definizione di PMI: [http://europa.eu.int/pol/enter/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/enter/index_it.htm)